

ANALISI TECNICA PER TUTTI

Un corso pensato proprio per te che vuoi diventare un trader!

LEZIONE 9

Analisi intermarket:

Impariamo a definire i driver e le tendenze dominanti sul mercato

pta prop
trading
academy



www.protradingacademy.com



support@protradingacademy.com



Disclaimer

Prop Trading Academy non fa offerte di acquisto o vendita di titoli o altri strumenti finanziari né tantomeno raccoglie in alcun modo i depositi dei clienti. Tutti i conti forniti al cliente sono in un ambiente virtuale con denaro virtuale. Il cliente acquistando il piano ottiene l'accesso alla zona educativa e alla zona di valutazione nonché l'accesso al conto di trading virtuale. È piena responsabilità del singolo valutare qualsiasi investimento o decisione di trading, posto che tali decisioni saranno basate esclusivamente sulla personale valutazione delle proprie analisi finanziarie, obiettivi di trading, tolleranza al rischio e capitale di rischio. Il trading su futures, opzioni su futures e coppie valutarie comporta un rischio sostanziale di perdita e non è adatto a tutti gli investitori.

Prop Trading Academy non commercializza e/o distribuisce alcuna attività soggetta a regolamentazione o autorizzazione e non agisce o distribuisce alcun servizio riconducibile all'attività di un broker. Tutte le informazioni presenti su questo sito Web sono esclusivamente a scopo di studio relativo al trading sui mercati finanziari. Qualsiasi opinione, notizia, ricerca, analisi, prezzo o altra informazione contenuta in questo sito Web viene fornita come commento generale sul mercato e non costituisce un consiglio di investimento. Prop Trading Academy non fornisce alcuna raccomandazione di investimento, raccomandazione commerciale, analisi delle opportunità di investimento o raccomandazione generale simile riguardante la negoziazione di strumenti di investimento.

I conti di Prop Trading Academy non sono conti di trading dal vivo, sono conti completamente simulati che utilizzano quotazioni di mercato reali di fornitori di liquidità esterni.

I risultati delle prestazioni ipotetici o simulati presentano alcune limitazioni. A differenza di un record di performance reale, i risultati simulati non rappresentano il trading reale. Inoltre, poiché le operazioni non sono state effettivamente eseguite, i risultati potrebbero aver compensato in modo insufficiente o eccessivo l'impatto, se presente, di alcuni fattori di mercato, come la mancanza di liquidità. Non viene fornita alcuna garanzia che qualsiasi conto realizzerà o è probabile che raggiunga profitti o perdite simili a quelli mostrati.

Le informazioni contenute in questo sito non sono rivolte ai residenti in paesi o giurisdizioni in cui la distribuzione o l'utilizzo sarebbero contrari alle leggi o ai regolamenti locali.



PROGRAMMA

10 LEZIONI

1. Basi e origini dell'analisi tecnica: la teoria di DOW.
2. Grafici e prezzi: le principali forme di visualizzazione dell'evoluzione dei prezzi
3. La definizione di un trend e di tendenza: come individuarli e seguirli con profitto
4. Le principali configurazioni grafiche: supporti, resistenze e pullback
5. Figure di inversione o di continuazione di una tendenza: impariamo a riconoscerle e a sfruttarle
6. Volumi e medie mobili: pregi e difetti
7. I principali indicatori e oscillatori: come scegliere i più utili e adatti ad ogni condizione di mercato
8. Grafici e tempo: il corretto time frame per la nostra analisi operativa
9. **Analisi intermarket: impariamo a definire i driver e le tendenze dominanti sul mercato**
10. Leva finanziaria, money & risk management: come controllare e monitorare la sostenibilità dei vostri investimenti



Lezione

9

Analisi intermarket:

**impariamo a definire i driver e le tendenze dominanti sul
mercato**



Analisi tecnica intermarket

«L'analisi intermarket nasce dalla constatazione degli stretti legami che intercorrono tra i vari mercati.

Nessun mercato è un'isola e ciascuno è strettamente collegato con l'economia locale e globale in una relazione inestricabile che avvolge e rende sistematici i rapporti tra i mercati azionari, obbligazionari, delle materie prime e delle valute.»



Analisi tecnica intermarket

L'analisi intermarket esamina le correlazioni tra «quattro principali classi di attività»:

- Azioni;
- Obbligazioni;
- Materie prime;
- Valute.



Analisi tecnica intermarket

«L'analisi intermarket cerca dunque di capire la condizione del ciclo economico data la condizione dei trend di borsa, bond, merci e valute.»





Analisi tecnica intermarket

«Come misurare quotidianamente lo scenario complessivo, per decidere quale direzionalità operativa (long/short) sarà la più adatta per il trading nel breve, medio e lungo termine»



Analisi tecnica intermarket: le origini...

«Le prime nozioni dell'analisi intermarket sono state sviluppate e diffuse da **John Murphy**, che per oltre 25 anni elaborò le proprie teorie sui legami tra i vari mercati.»

«**Intermarket Technical Analysis**» - (1991)



Analisi tecnica intermarket: le origini...

Per Murphy le relazioni intermarket dipendono prima di tutto dalla dinamica di inflazione o di deflazione.

In un ambiente inflazionistico «normale», azioni e obbligazioni sono correlate positivamente.

Ciò significa che entrambe si muovono nella stessa direzione.



Analisi tecnica intermarket: le origini... inflazione e deflazione

Inflazione:

fenomeno per il quale col passare del tempo i prezzi di acquisto dei prodotti e dei servizi tendono in genere ad aumentare.



Analisi tecnica intermarket: le origini... inflazione e deflazione

Deflazione:

fenomeno per il quale col passare del tempo i prezzi di acquisto dei prodotti e dei servizi tendono in genere a scendere.



Analisi tecnica intermarket: le origini...

inflazione e deflazione

Particolare attenzione viene rivolta da parte degli economisti ai fenomeni di inflazione e deflazione per comprendere le cause ed elaborare interventi che permettano di controllarli e di valutarne gli effetti sull'economia reale.



Analisi tecnica intermarket: le origini...

Queste sono le relazioni intermarket chiave in un «normale» contesto inflazionistico:

- Rapporto positivo tra obbligazioni e titoli
- Le obbligazioni cambiano direzione prima delle azioni (in genere)
- Relazione inversa tra obbligazioni e materie prime (quando una sale l'altra scende)
- Relazione inversa tra il dollaro USA e le materie prime



Analisi tecnica intermarket: le origini...

In un contesto inflazionistico, il mercato azionario reagisce positivamente al calo dei tassi di interesse (aumento dei prezzi delle obbligazioni).

I bassi tassi di interesse stimolano l'attività economica e aumentano i profitti aziendali.



Analisi tecnica intermarket: le origini...

Le relazioni intermarket durante un contesto deflazionistico sono sostanzialmente le stesse tranne una: azioni e obbligazioni sono inversamente correlate in questo caso. Ciò significa che le azioni aumentano quando cadono le obbligazioni e viceversa; in pratica, l'andamento delle azioni ha una correlazione positiva con i tassi di interesse.



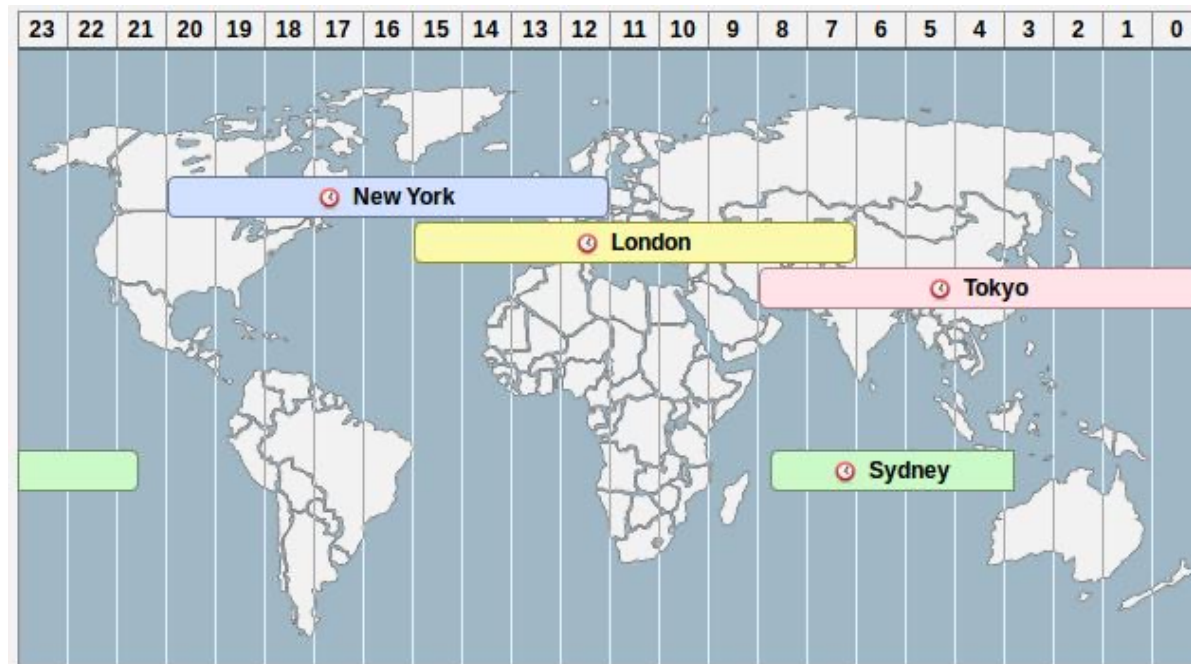
Analisi tecnica intermarket: le origini...

Sintesi delle relazioni intermarket chiave durante un contesto deflazionistico:

- Relazione inversa tra obbligazioni e azioni
- Relazione inversa tra materie prime e obbligazioni
- Rapporto positivo tra azioni e materie prime
- Relazione inversa tra il dollaro USA e le materie prime



L'alternanza dei mercati finanziari





ANALISI TECNICA INTERMARKET: L'ALTERNANZA DEI MAGGIORI MERCATI BORSISTICI

8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	1	2	3	4	5	6	7
		P	A	R	I	S																	
		L	O	N	D	R	E	S															
						N	E	W		Y	O	R	K										
																	S	Y	D	N	E	Y	
P	O	R	E																S	I	N	G	A
																		T	O	K	Y	O	



ANALISI TECNICA INTERMARKET: L'ALTERNANZA DEI MAGGIORI MERCATI VALUTARI





ANALISI INTERMARKET “ PREVENTIVA ”

Strutturare un quadro generale intermarket, di chiara e immediata comprensione su come si stanno muovendo i mercati nella loro globalità, è un punto di partenza imprescindibile prima di qualsiasi decisione di investimento, che sia destinata al breve come al lungo termine.



ANALISI INTERMARKET “PREVENTIVA”

GLI STRUMENTI FINANZIARI DA VALUTARE

USDJPY & EURUSD => FORZA DEL DOLLARO

PETROLIO & METALLI PREZIOSI => FORZA DEL DOLLARO

DAX & S&P500 => PROPENSIONE AL RISCHIO



RISK ON / RISK OFF ???



RISK ON / RISK OFF

Risk on: buone prospettive sul futuro dell'economia, la liquidità parcheggiata su strumenti non a rischio ritorna sul mercato.

La liquidità ritorna in circolazione, vengono alleggerite le posizioni meno rischiose e si ritorna a comperare azioni e strumenti finanziari rischiosi in generale.

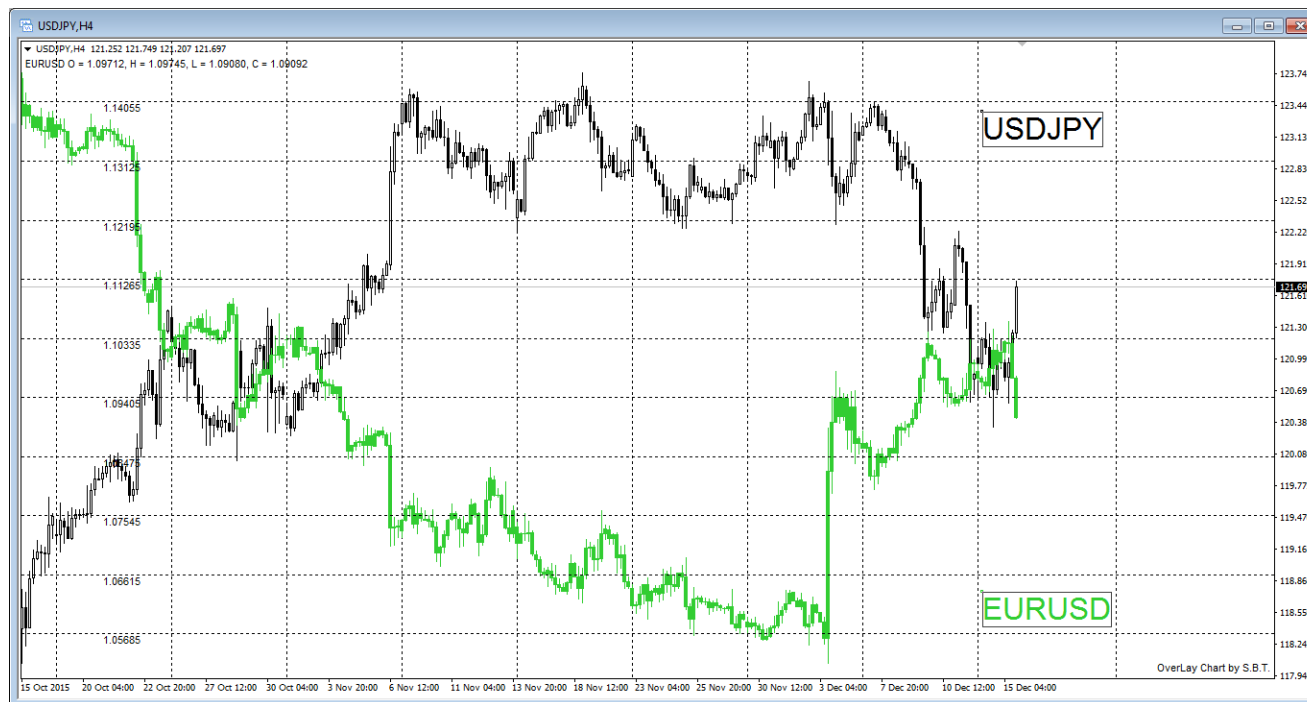
Risk off: gli operatori-trader nutrono dubbi sul futuro dell'economia, sulla capacità dei mercati di performare e conseguentemente "escono dal mercato".

Liquidazione del rischio sui mercati azionari e del rischio in generale e spostamento-parcheggio della liquidità su cash, obbligazionario, metalli preziosi



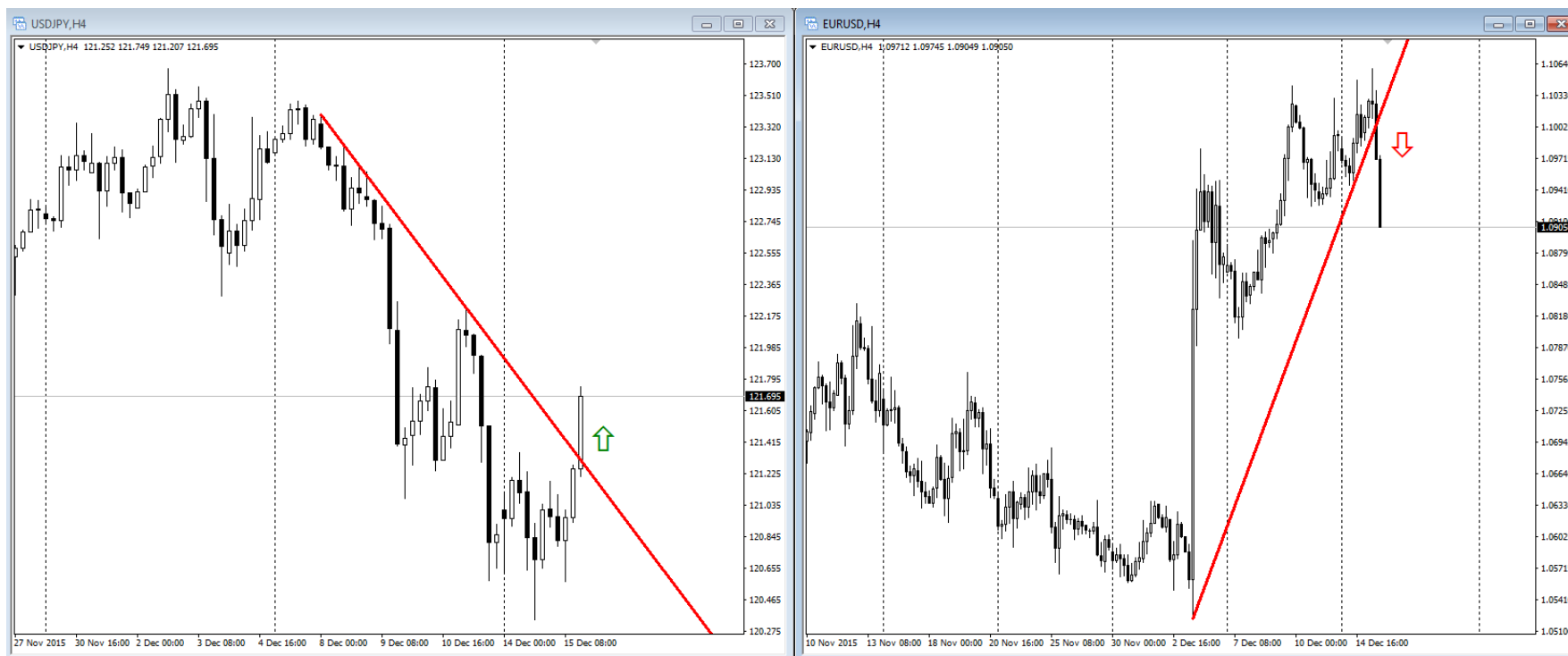
ANALISI INTERMARKET “PREVENTIVA” CORRELAZIONE GRAFICA

USDJPY & EURUSD => FORZA DEL DOLLARO



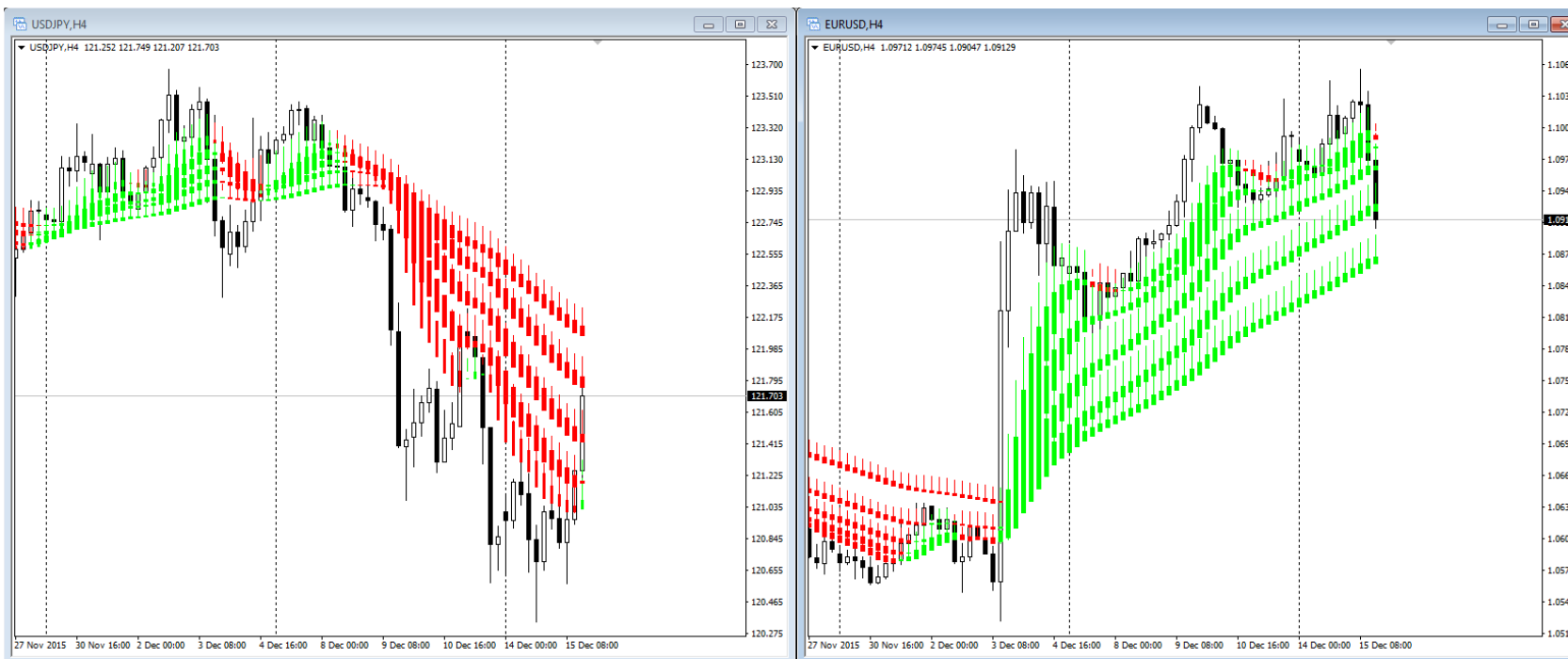


ANALISI INTERMARKET "PREVENTIVA" CORRELAZIONE GRAFICA USDJPY & EURUSD => FORZA DEL DOLLARO





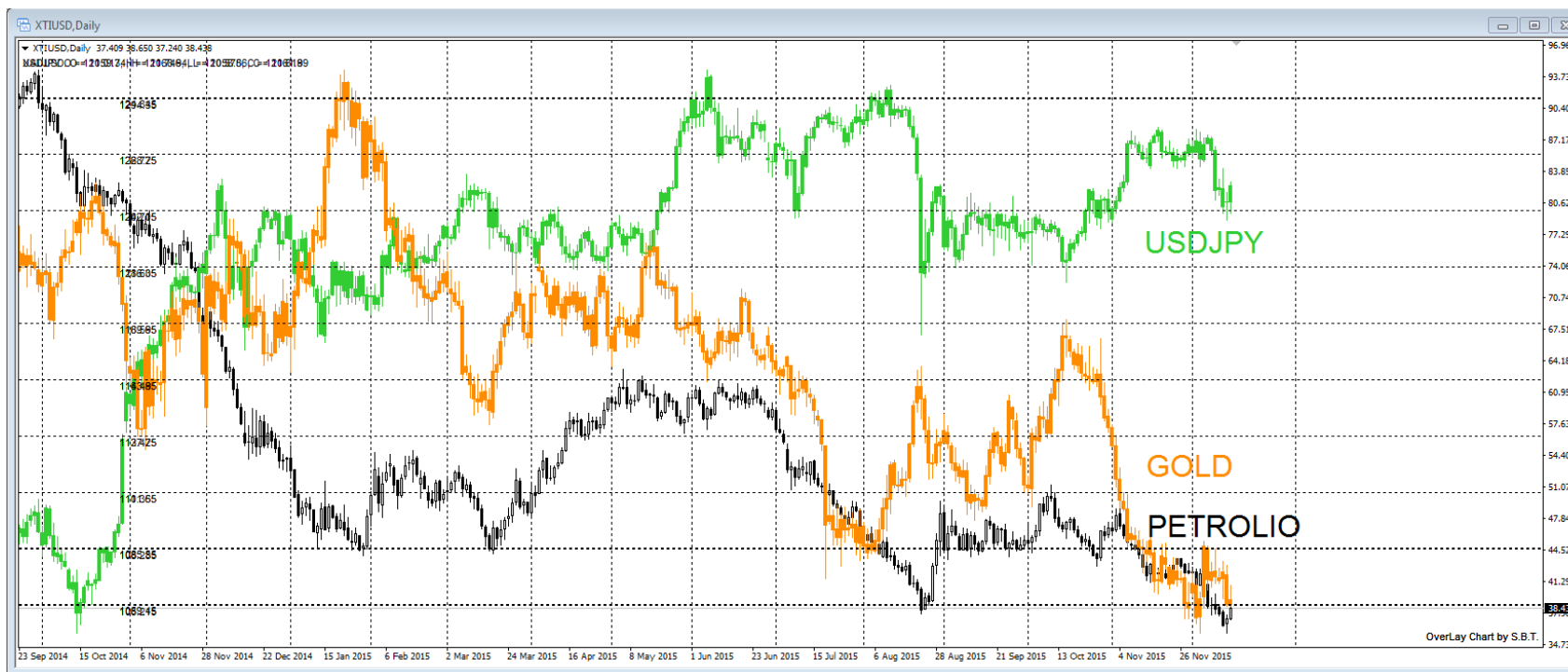
ANALISI INTERMARKET "PREVENTIVA" CORRELAZIONE ALGORITMICA/MATEMATICA USDJPY & EURUSD => FORZA DEL DOLLARO





ANALISI INTERMARKET "PREVENTIVA" CORRELAZIONE GRAFICA

PETROLIO & METALLI PREZIOSI => FORZA DEL DOLLARO





ANALISI INTERMARKET “PREVENTIVA” EVIDENZA GRAFICA

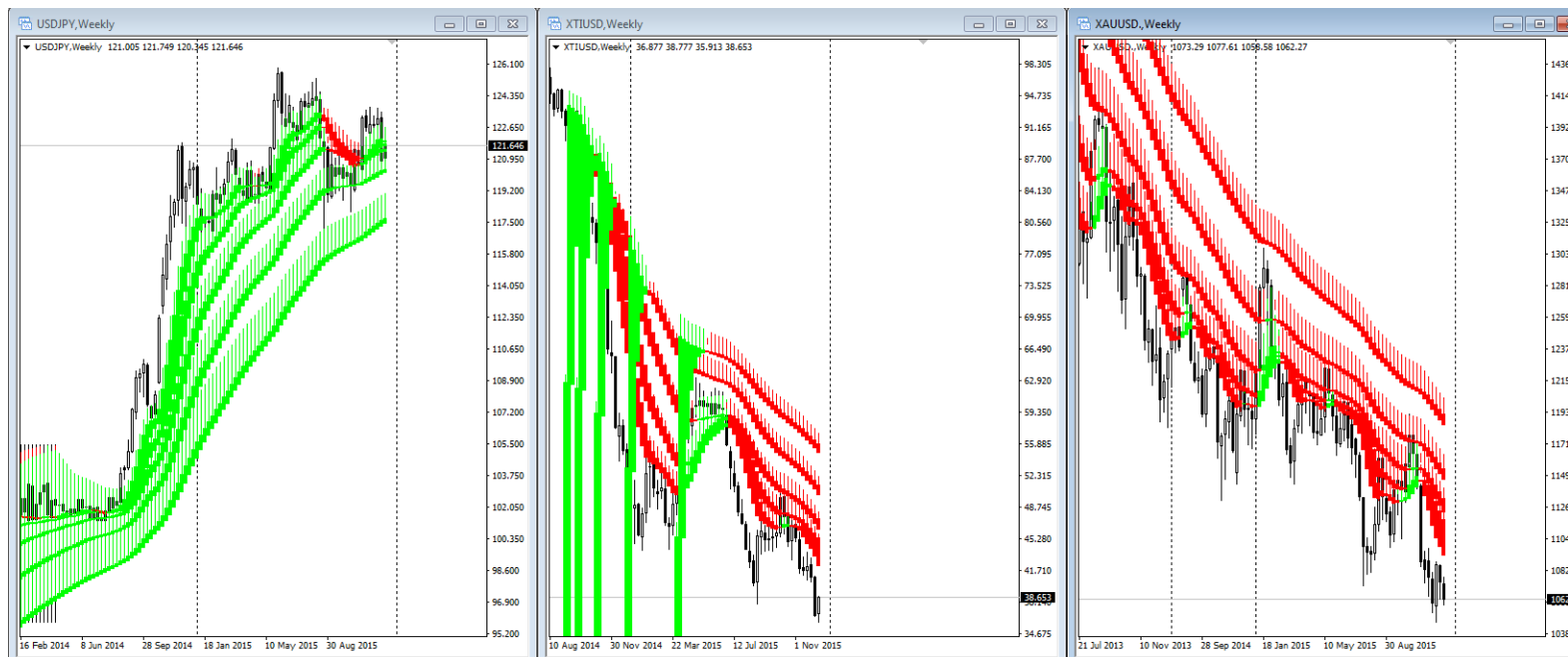
PETROLIO & METALLI PREZIOSI => FORZA DEL DOLLARO





ANALISI INTERMARKET "PREVENTIVA" CORRELAZIONE MATEMATICA / ALGORITMICA

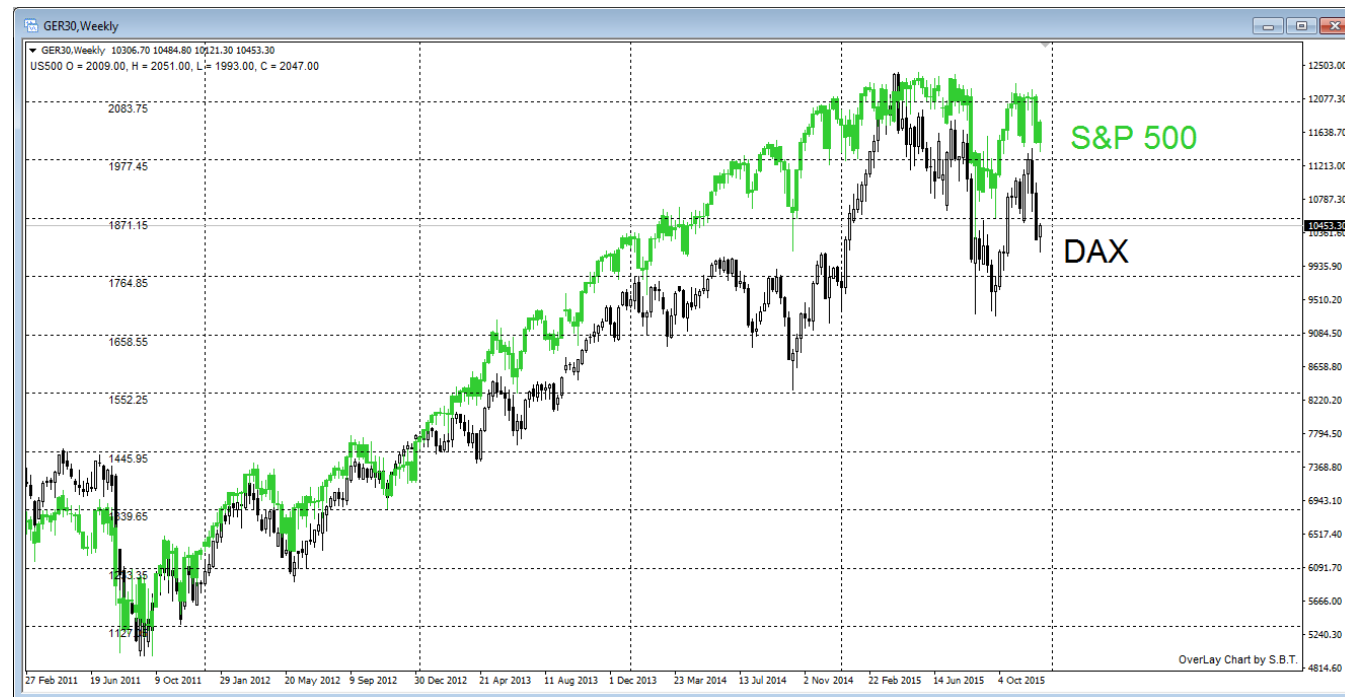
USDJPY & EURUSD & GOLD => FORZA DEL DOLLARO





ANALISI INTERMARKET "PREVENTIVA" CORRELAZIONE GRAFICA

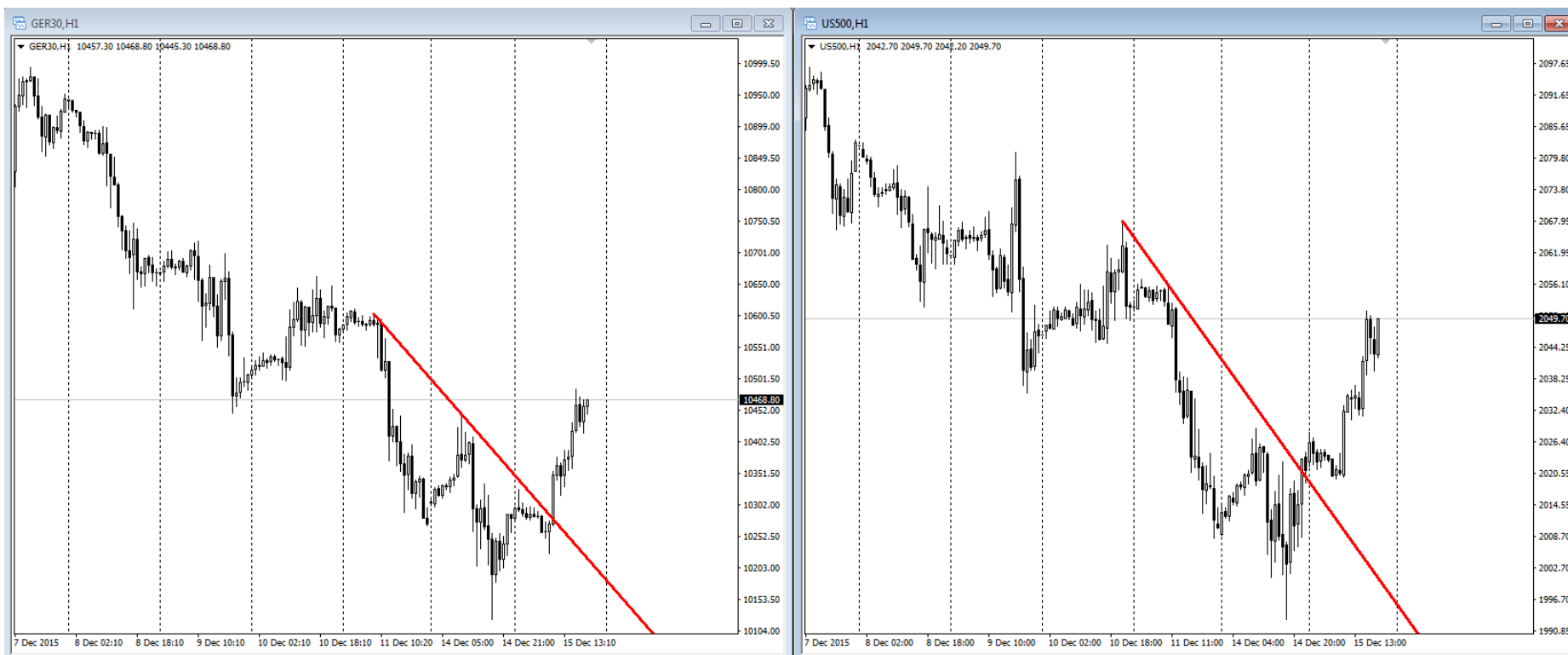
DAX & S&P500 => PROPENSIONE AL RISCHIO





ANALISI INTERMARKET "PREVENTIVA" EVIDENZA GRAFICA

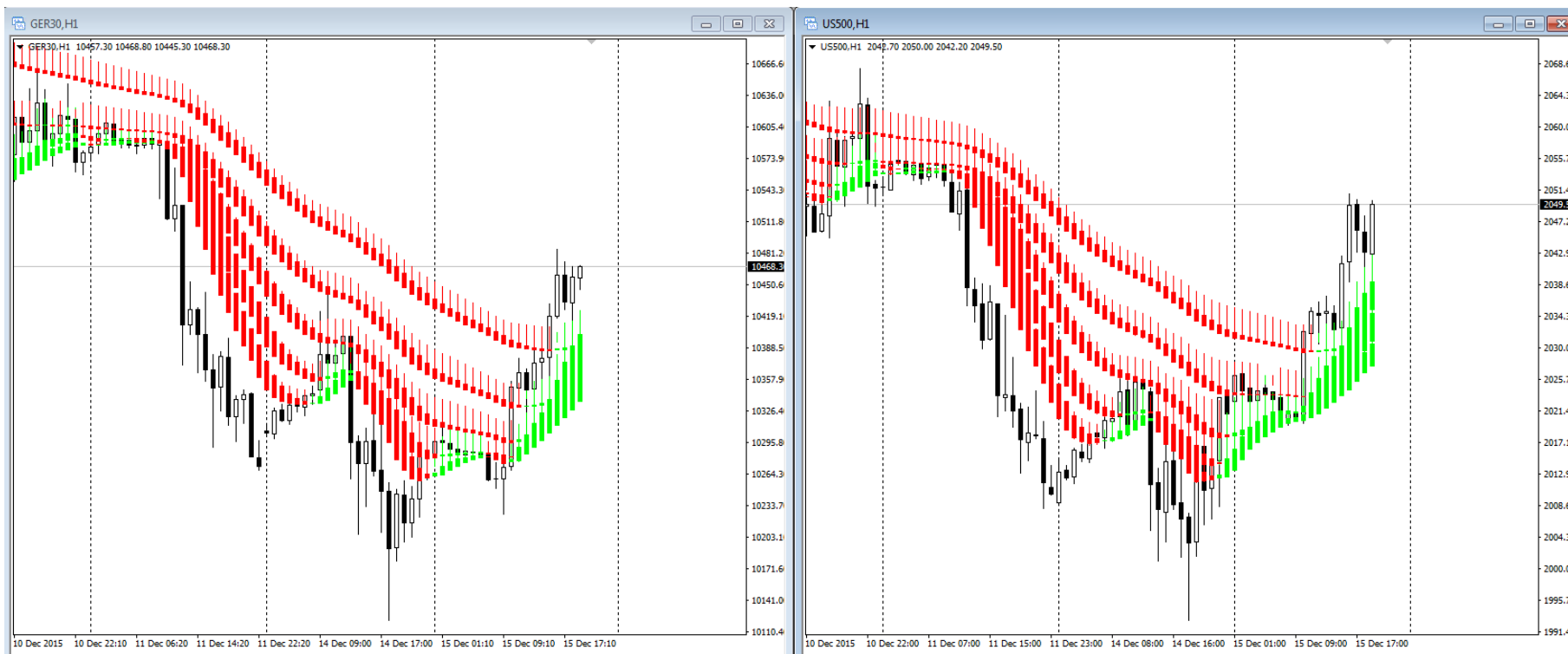
DAX & S&P500 => PROPENSIONE AL RISCHIO





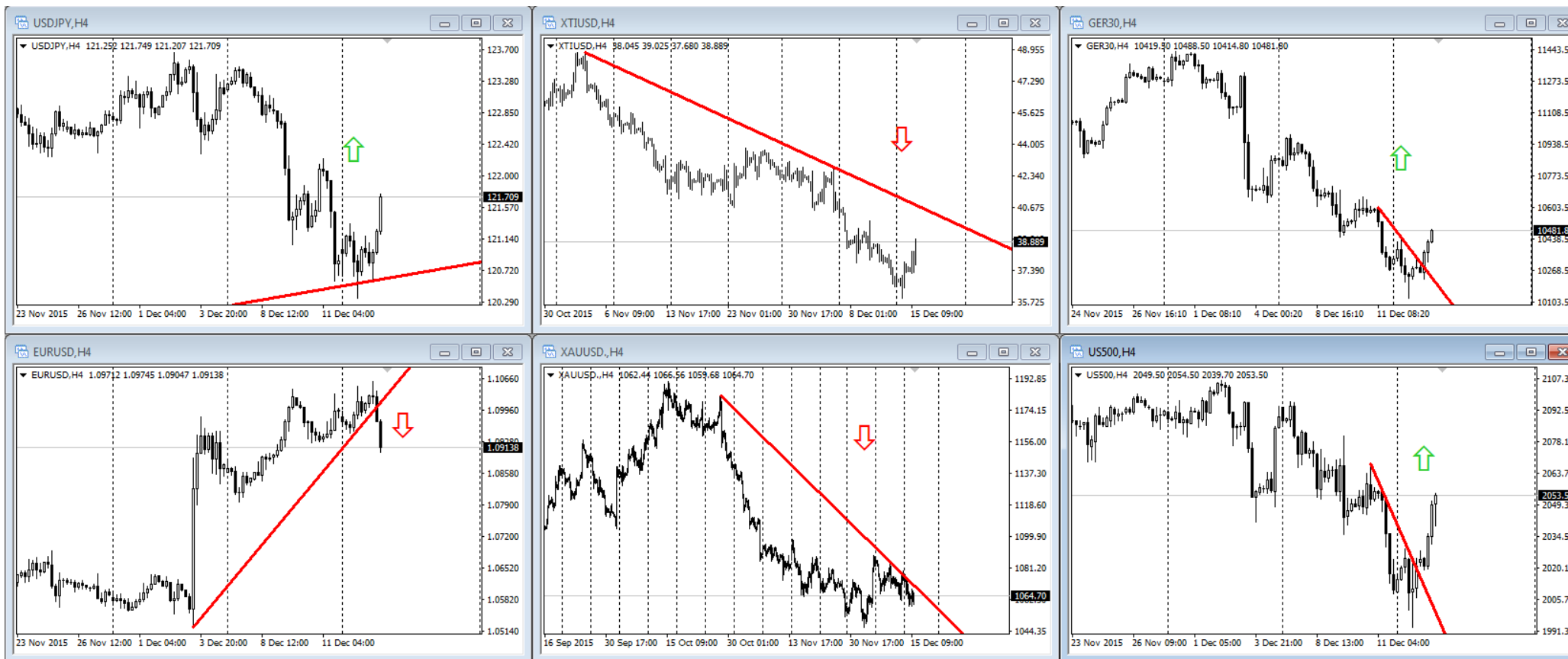
ANALISI INTERMARKET “PREVENTIVA” CORRELAZIONE MATEMATICA / ALGORITMICA

DAX & S&P500 => PROPENSIONE AL RISCHIO





RISK ON o RISK OFF?





ANALISI INTERMARKET “PREVENTIVA”

LA SVALUTAZIONE ULTIMA RISORSA PER LE BANCHE CENTRALI

La massiccia iniezione di liquidità da parte delle Banche Centrali ha portato alla realizzazione di una economia a tasso zero da parte delle tre principali piattaforme commerciali internazionali: Usa, Cina-Giappone, Europa.

L'unica arma in possesso delle Banche Centrali per rilanciare i cicli economici delle aree di competenza è la

svalutazione valutaria competitiva

ossia l'indebolimento voluto e controllato della moneta locale al fine di rilanciare pesantemente e velocemente le esportazioni.



ANALISI INTERMARKET “PREVENTIVA” CONCLUSIONI 1

Il cambio USDJPY, la valuta più correlata all’andamento dei mercati azionari, conferma la direzionalità di chiusura di Wall Street o mostra una fase di rallentamento o un pericolo di inversione?

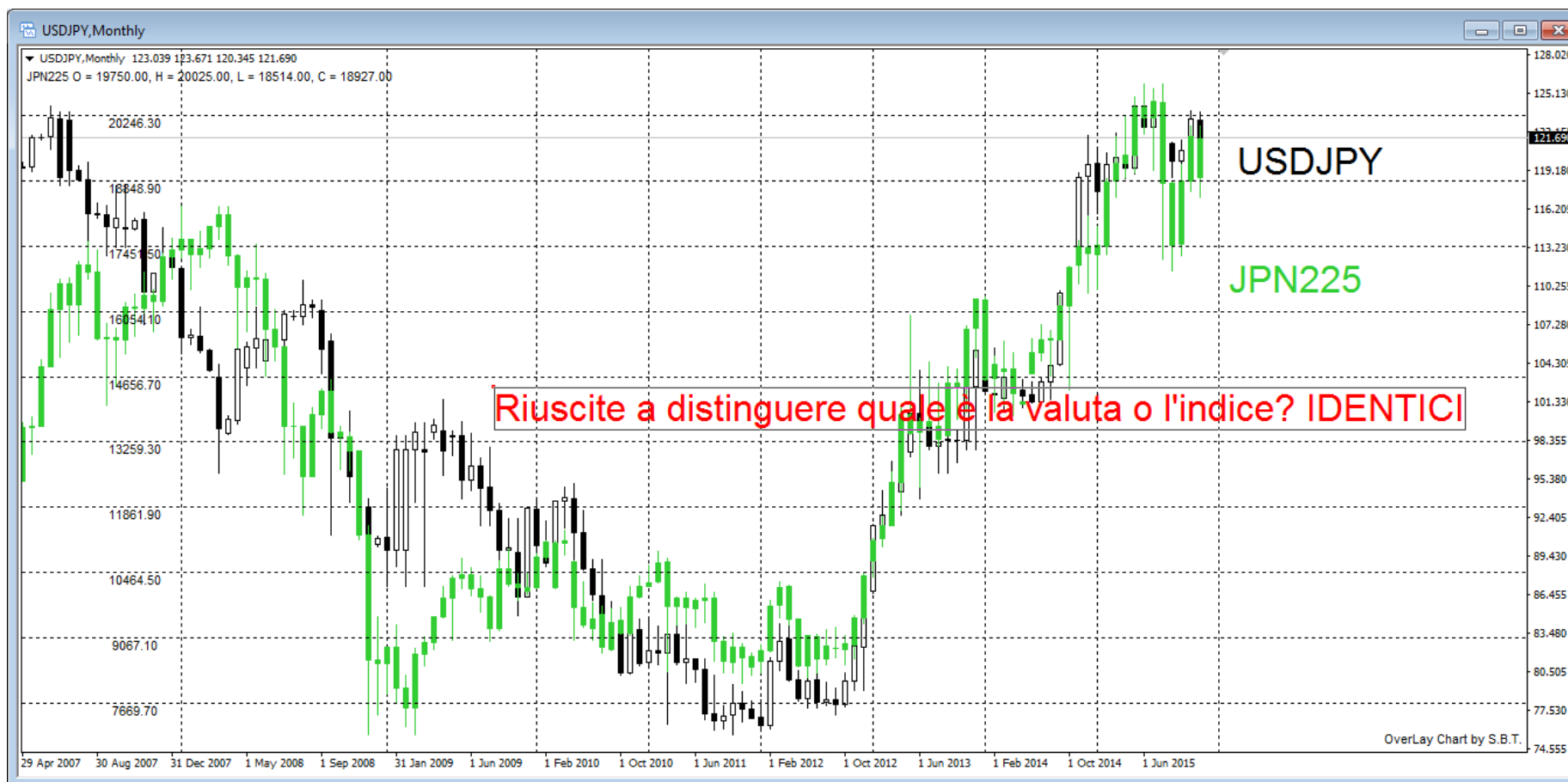
E, di conseguenza, sarà il caso di operare al rialzo o al ribasso sui listini azionari nella prossima sessione europea?

Effettuando questa prima verifica-analisi in pochi secondi avrete costruito il primo supporto per una buona seduta di trading.





Svalutazione valutaria competitiva – JPY E NIKKEI...CONFERME?





ANALISI INTERMARKET “PREVENTIVA” CONCLUSIONI 2

Lo spostamento di liquidità dal bene rifugio GOLD a favore di mercati più rappresentativi del rischio, ossia il listino azionario americano S&P500 è evidente.

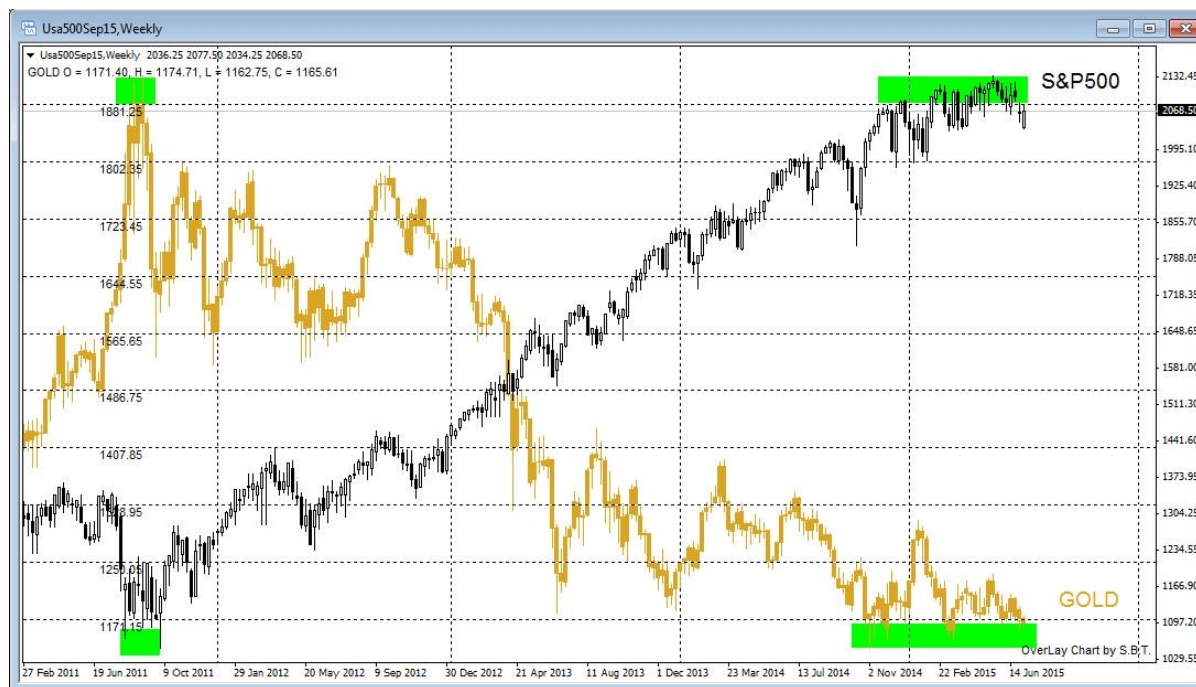
Il deflusso/spostamento di liquidità da mercati meno rischiosi o comunque notoriamente protettivi (beni rifugio), verso mercati *rischiosi* come i listini azionari, contraddistingue da sempre il passaggio da una fase *risk off* a una fase *risk on* e viceversa.





ANALISI INTERMARKET “PREVENTIVA” CONCLUSIONI 2

Lo spostamento di liquidità dal bene rifugio GOLD a favore di mercati più rappresentativi del rischio, ossia il listino azionario americano S&P500 è evidente.





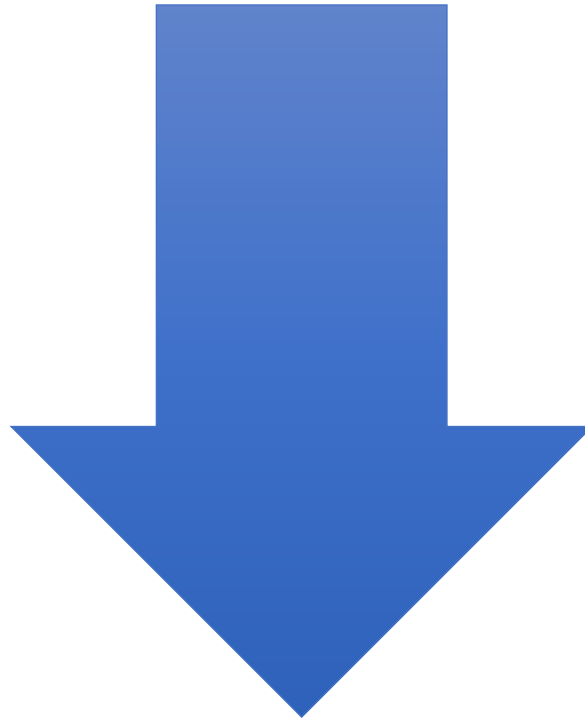
ANALISI INTERMARKET “PREVENTIVA” CONCLUSIONI 3

L'analisi intermarket non rappresenta certamente la soluzione finale per essere performanti sui mercati.

Appare evidente, però, che gli spunti di riflessione evidenziati e la rappresentazione pratica della forma e dei contenuti del nostro processo quotidiano di analisi intermarket dovrebbero aver rafforzato anche in voi quanto possa essere semplice e tutto sommato rapido riuscire ad assumere delle *informazioni* sulle correlazioni in essere sui diversi strumenti finanziari, a tutto beneficio della capacità di individuare con maggiore probabilità di successo le potenziali “prede” della nostra quotidiana attività di trading.



CORRELAZIONI INTERMARKET perchè ci interessano?





CORRELAZIONI INTERMARKET

Le correlazioni “negative”



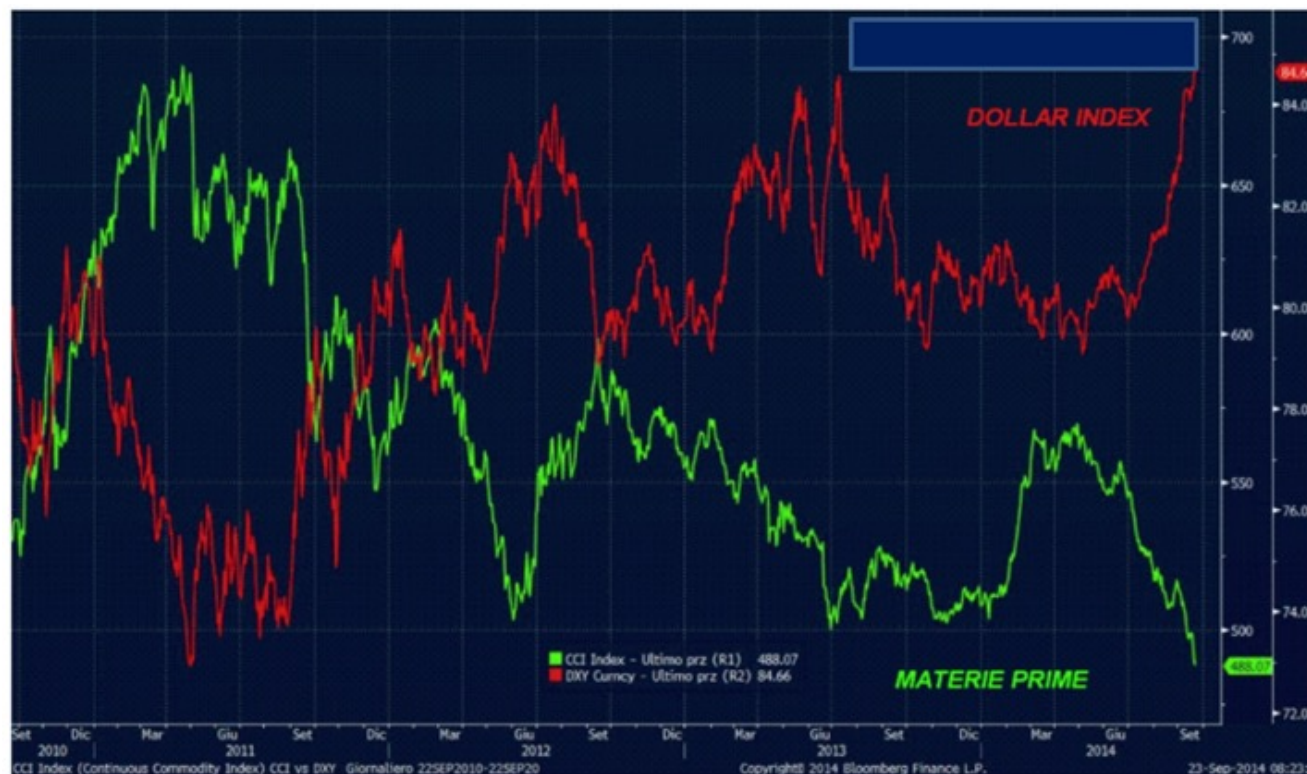
DAX INDEX & BUND

Azioni & obbligazioni, una correlazione “negativa” (o inversa...) più che evidente





US DOLLAR & materie prime... correlazione "negativa"...





US DOLLAR & metalli preziosi... correlazione "negativa"...





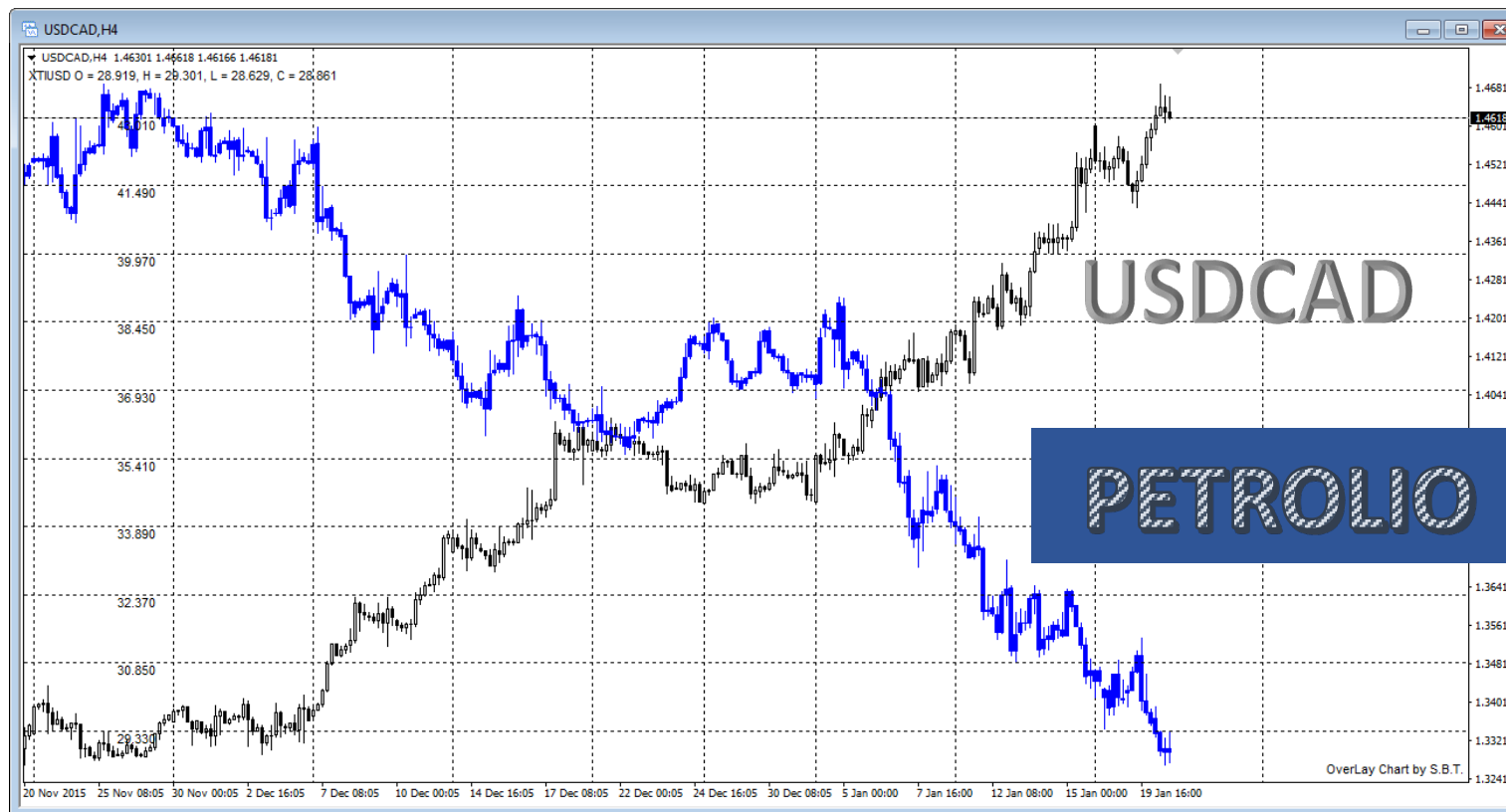
S&P 500 & metalli preziosi...

I "beni rifugio" possono salire se c'è elevata propensione al rischio?
correlazione "negativa"...





USDCAD & petrolio... correlazione "negativa"...





USDJPY & EURUSD...

Dollaro al numeratore contro JPY e al denominatore con EURO e ovviamente... correlazione "negativa"...





CORRELAZIONI INTERMARKET

Le correlazioni “positive”

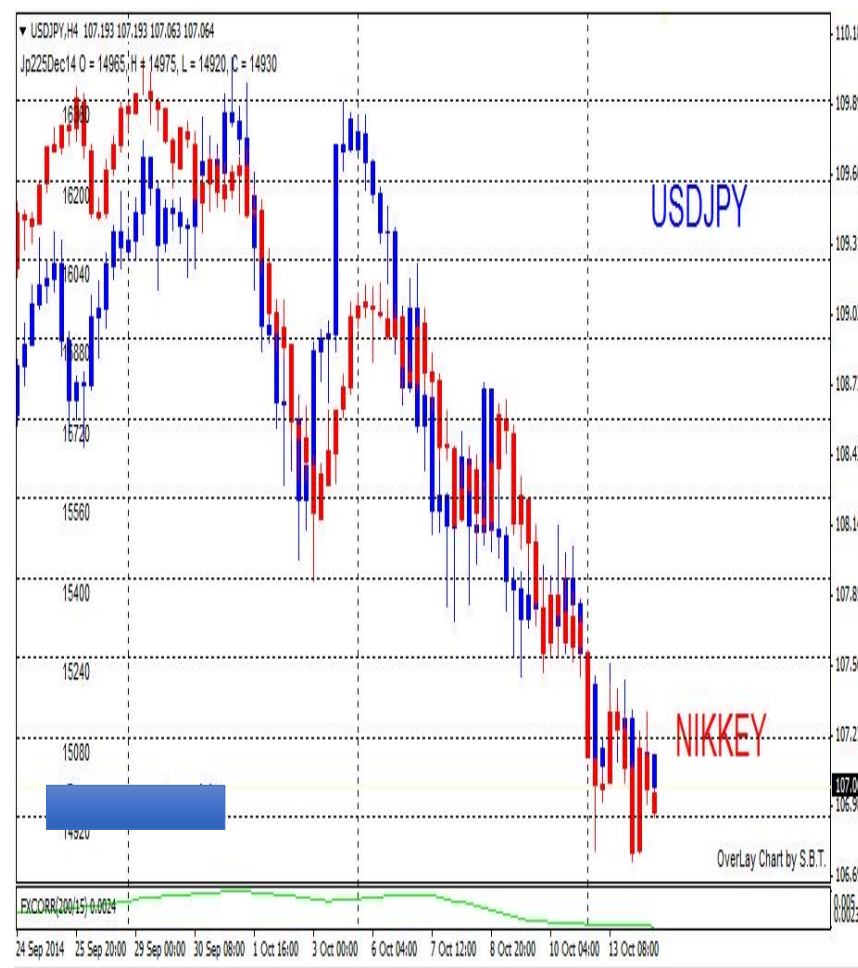


Intesa San Paolo vs Unicredit: correlazione diretta e perfetta!



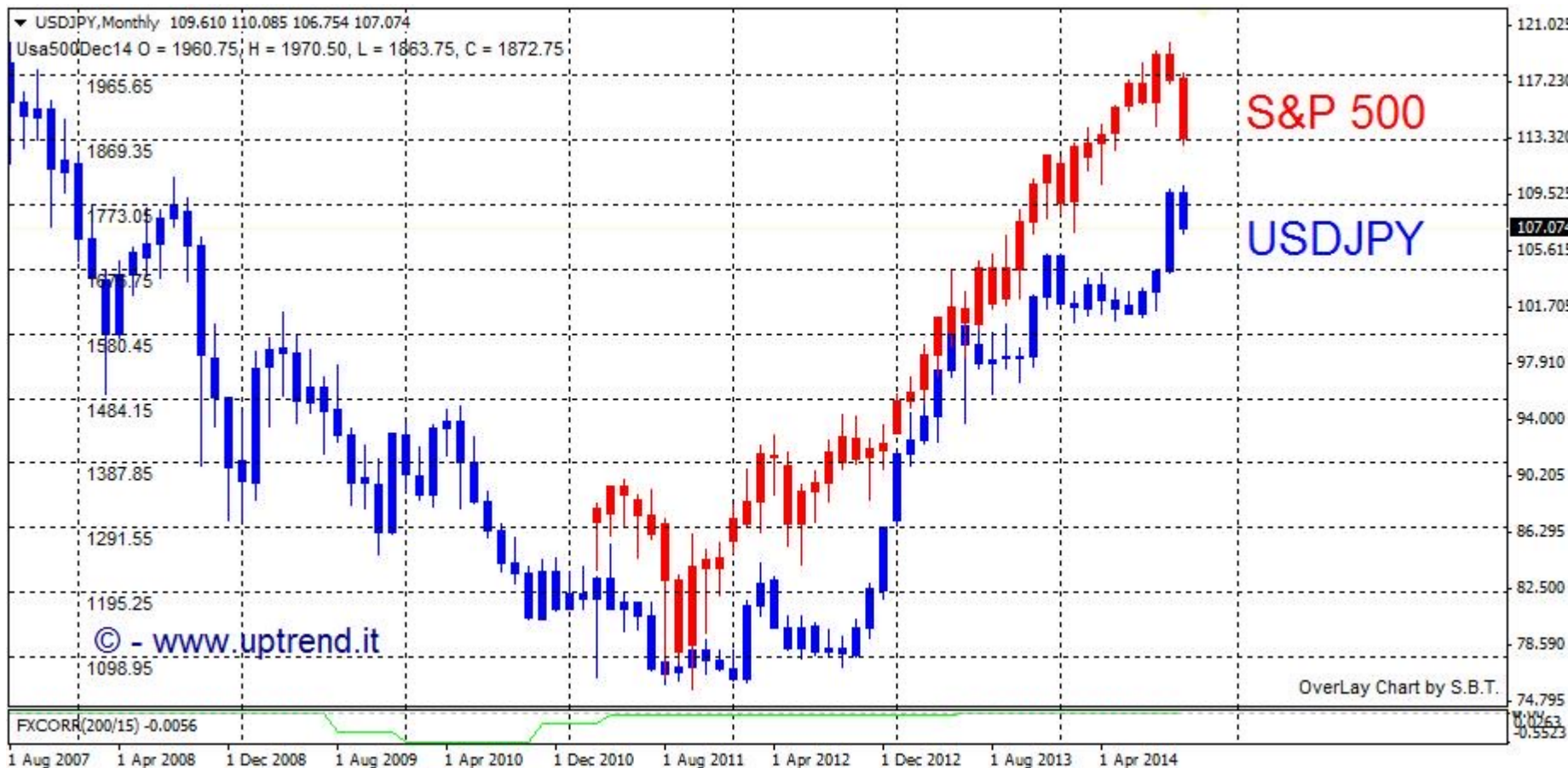


USDJPY & NIKKEI STOCK INDEX



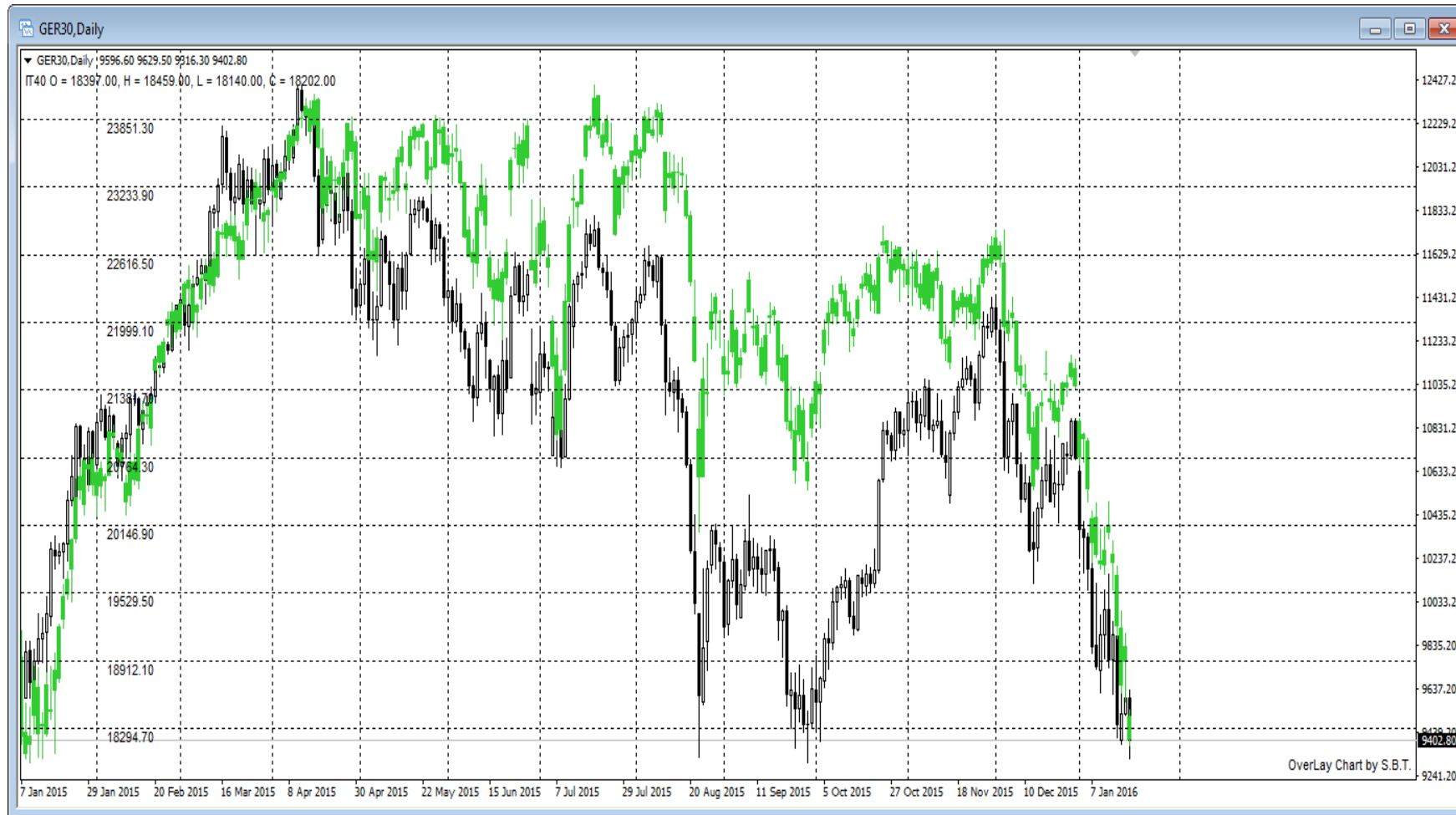


DOLLARO E BORSE..





DAX & FTSE MIB...



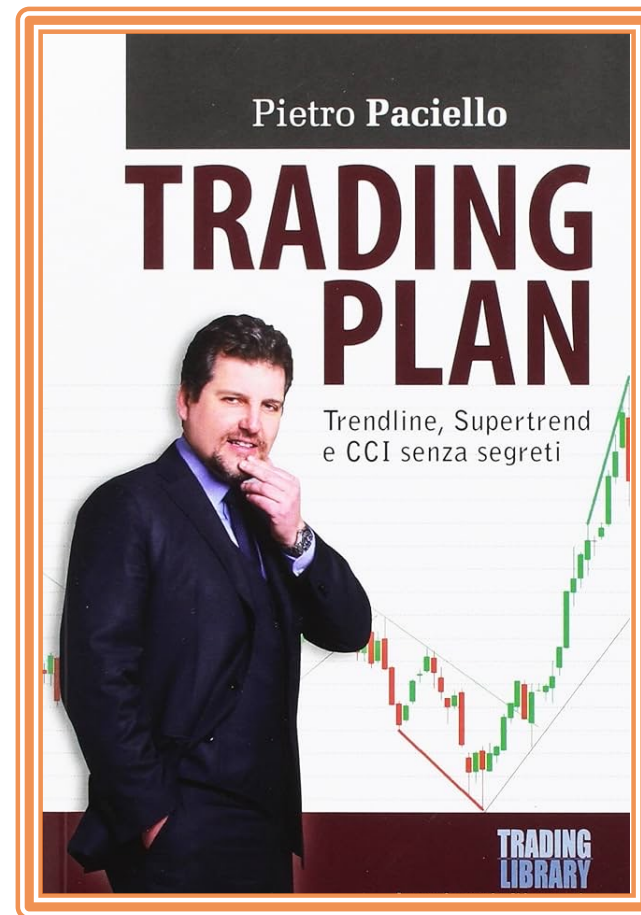


«Le correlazioni non durano in eterno, vanno sempre verificate nel breve – medio - lungo termine!!!»



Se c'è una cosa che ho imparato dopo tanti anni di studio e applicazione (e dopo tanti errori) è che il trading non è poi così complicato e che bastano processi semplici e lineari di analisi, decisione e intervento per arrivare in breve tempo a una buona sostenibilità di qualsiasi strategia di investimento.

Pietro Paciello «Trading Plan»





RISK ON o RISK OFF?

Risk on: buone prospettive sul futuro dell'economia; la liquidità parcheggiata su strumenti non a rischio ritorna sul mercato.

La liquidità ritorna in circolazione; vengono alleggerite le posizioni meno rischiose e si ritorna a comperare azioni e strumenti finanziari rischiosi in generale.

Risk off: gli operatori-trader nutrono dubbi sul futuro dell'economia, sulla capacità dei mercati di performare e conseguentemente escono dal mercato.

Liquidazione del rischio sui mercati azionari e del rischio in generale e spostamento-parcheggio della liquidità su cash, obbligazionario e metalli preziosi.



RISK ON o **RISK OFF?**

SONO SUFFICIENTI

6 GRAFICI

PER ARRIVARE A DETERMINARE

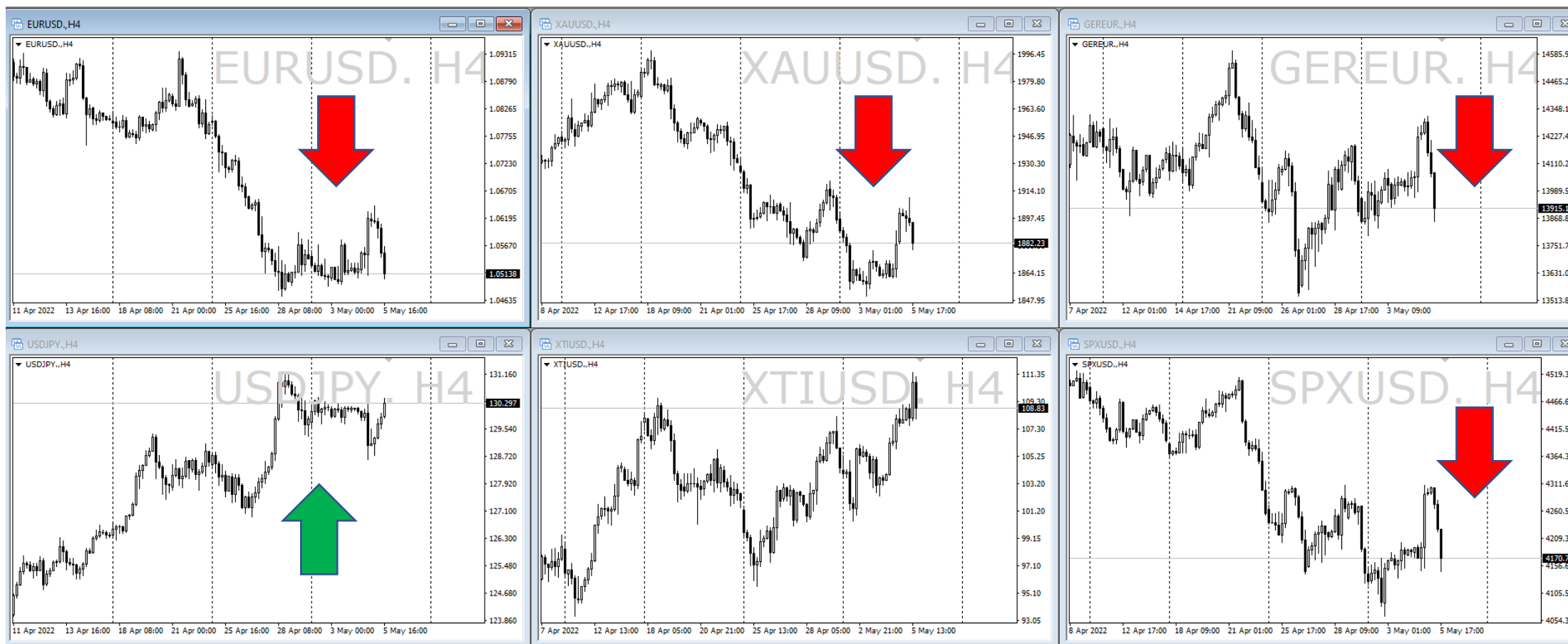
“CON BUONA APPOSSIMAZIONE”

LO STATO DELLE COSE...





RISK ON o RISK OFF? Proviamo a vederlo insieme..





IL KIT DEL TRADER

- analisi intermarket preventiva (risk on/risk off);
- grafico dei prezzi pulito con solo tre elementi/indicatori aggiuntivi;
- utilizzo di time frame medio-alti;
- automatizzazione delle operazioni;
- money management basico, semplice e sostenibile.